

Meningite, stazionarie le condizioni della maestra

L'insegnante sessantenne è ricoverata in rianimazione, la prognosi è riservata. Ore di grande apprensione per la famiglia, si attende l'effetto delle terapie

▶ SANTA CROCE

Sono stazionarie le condizioni della maestra che è stata colpita da una forma non contagiosa di meningite da streptococco. La donna, che ha 60 anni e abita a Santa Maria a Monte, rimane ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cisanello a Pisa, diretto dal dottor Paolo Malacarne. La prognosi non può ancora essere sciolta.

L'insegnante, che è molto conosciuta in Valdera oltre che a Santa Croce sull'Arno dove lavora, è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale Lotti a Pontedera nella serata di giovedì quando era già in condizioni abbastanza critiche. Inizialmente i medici hanno pensato, visto il ripetersi dei casi di meningite con forme aggressive, di essere di fronte a una nuova emergenza.

La maestra lavora in una scuola dell'infanzia a Santa Croce sull'Arno e questo chiaramente ha fatto aumentare la soglia delle preoccupazioni. Tuttavia, dopo una serie di analisi e accertamenti, è stato



Il pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello

stabilito che la forma di meningite che ha colpito la donna non è di quelle che si trasmettono. Dunque, non è stata necessaria alcuna profilassi.

Secondo quanto è stato spiegato, si tratta di una situazione quasi fotocopia - anche se le cause che hanno scate-

nato l'infezione sarebbero diverse - a quella che ha colpito un operaio residente nel comune di Pomarance.

In questi giorni i familiari dell'insegnante sono stati circondati dall'affetto e dalle attenzioni di chi conosce la donna ed è molto preoccupato per le sue condizioni.

Dall'ospedale di Pisa, comunque, ieri sono arrivate notizie che lasciano sperare in un progressivo miglioramento, anche se i medici in questa fase preferiscono attendere per capire quale sarà l'efficacia delle cure prestate alla donna.

L'Asl 5, visto che la notizia del nuovo caso di meningite si era diffusa e aveva destato tanti timori, ha spiegato che l'insegnante è stata colpita da infezione da pneumococco alle meningi, causata da un'otite, e ha sottolineato che non vi è alcun pericolo di contagio e che tali forme di infezione non necessitano di profilassi perché non sono trasmissibili. L'Asl ha tranquillizzato la popolazione e ribadisce che non si tratta di un ulteriore caso di malattia meningococcica, come quelli che si sono verificati negli ultimi mesi in Toscana.

Tuttavia episodi come questi vengono seguiti lo stesso con grande attenzione, proprio per il ripetersi di casi nelle forme più gravi. (s.c.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

CASA PER ANZIANI NELLE EX SCUOLE DI SAN SEBASTIANO

di ALBERTO FAUSTO VANNI

Tutti i Comuni vicini hanno strutture per gli anziani, l'unico sprovvisto di questo servizio essenziale è quello di Santa Maria a Monte. Le ex scuole di San Sebastiano sono il luogo opportuno per ospitare gli anziani di tutto il paese, una bella struttura che risale all'inizio degli anni Sessanta e ha ospitato per 40 anni le scuole elementari. È situata su un'altura che domina la piana dell'Arno, vicino al centro del paese, ed è servita da ampi parcheggi. Questo fabbricato era nel progetto di finanza "Etruria - Architetto Turini - Architetto Parrella", per costruirvi villette a schiera da dare al Consorzio Etruria in cambio della costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria. Ma un massiccio fronte, composto da cittadini e appoggiata da vari partiti politici, promosse un referendum che si svolse il 27 gennaio del 2008, il primo nella storia di Santa Maria a Monte, dando risultati importanti, tanto da costringere a fare marcia indietro l'amministrazione comunale di quell'epoca.

Addirittura Turini e Parrella fecero vari appelli invitando la popolazione a non andare a votare per il referendum, mentre altri politici, come gli attuali assessori Maurizio Lucchesi e

Manuela Del Grande, si impegnarono a favore della "Casa per anziani". Ad oggi questa bella struttura dovrebbe essere presa in considerazione per un servizio importante, ma assente nel nostro paese.

Capiamo che le finanze dei Comuni sono ai minimi termini, ma con accordi con Asl, Regione ed altri enti - riducendo poi le spese inutili - si potrebbe trasformare questo sogno in realtà. Inoltre gli assessori che appoggiarono il referendum, adesso al timone del Comune, avrebbero la possibilità di dar vita al nostro e loro progetto per gli anziani di Santa Maria a Monte.

Una quindicina di persone del nostro territorio sono ospitate in strutture di centri limitrofi come Bientina, Buti, Lari e Pontedera quando potrebbero rimanere nei luoghi dove sono nati e hanno vissuto.

Le ex scuole elementari di San Sebastiano hanno bisogno di interventi di manutenzione, primo tra tutti la sostituzione della copertura del tetto che è di eternit ed è malandata e pericolosa. Invitiamo l'amministrazione comunale e l'Asl a fare un sopralluogo il prima possibile per risolvere questo "caso eternit", e poi a iniziare un percorso che vada verso la ristrutturazione di questo edificio per far sì che possa accogliere gli anziani. Il nostro appello è rivolto agli amministratori comunali affinché mettano in atto quanto detto in passato. Noi saremo al loro fianco.

Pri di Santa Maria a Monte

Aiuti economici agli studenti meno abbienti

▶ S. MARIA A MONTE

Fino a sabato 28 novembre sarà possibile presentare domanda per il contributo a sostegno del diritto allo studio, denominato "Pacchetto Scuola" per l'anno 2015/2016. Possono presentare richiesta le famiglie degli studenti residenti nel comune di Santa Maria a Monte, iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, con un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 15.000 euro. Per ottenere il beneficio, non è richiesta alcuna documentazione di spesa. La domanda va presentata all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Sul sito www.comune.santamariaamonte.pi.it si possono scaricare il modulo di domanda, il bando e modulo per ricorso. Non saranno ammesse le domande arrivate fuori termine e/o incomplete.

Il Comune non inoltrerà comunicazioni personali all'indirizzo dei singoli interessati circa l'eventuale esclusione o collocazione nella graduatoria provvisoria e definitiva. I rispettivi provvedimenti saranno pubblicati all'albo on line e disponibili in municipio. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data notizia a mezzo stampa e tramite il sito Internet. La graduatoria provvisoria degli ammessi al concorso sarà pubblicata dal 15 dicembre.

Per altre informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio servizi scolastici (telefono 0587 261614-665) e all'ufficio relazioni con il pubblico (telefono 0587 261617).

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun referendum per la scelta dell'Asl

Il sindaco di Montopoli: «Non è competenza del Comune». Ma l'opposizione lascia il consiglio



Il sindaco Giovanni Capecchi

▶ MONTOPOLI

Non ci sarà alcun referendum per decidere l'area sanitaria di appartenenza dopo la riforma dell'ordinamento regionale che accorgerà le attuali 12 Asl in tre macro-aziende locali (Area vasta della costa, nord-ovest e sud-est). Questa è stata la decisione del sindaco, Giovanni Capecchi, durante il consiglio comunale di venerdì 30 ottobre, che ha ritenuto del tutto inammissibile l'idea promossa dal comitato "Una sanità per i cittadini". Le parole del sindaco hanno scatenato le reazioni del gruppo di opposizione "Progetto insieme", che ha appoggiato il comitato nella

raccolta delle firme e i cui esponenti hanno deciso di abbandonare la seduta.

«Indipendentemente dalle opinioni - ha detto il primo cittadino - il Comune è un ente che non ha competenza in materia sanitaria. Qualsiasi decisione sulle scelte da fare per la tutela della salute spetta alla Regione Toscana, che al momento ci ha collocato nell'Area vasta nord-ovest. Non sarà certo Montopoli a decidere sulla riorganizzazione complessiva delle Asl. Se avessimo accettato la proposta di referendum avremmo commesso una violazione di legge».

Da parte della maggioranza, però, c'è un'apertura al dialo-

go con i cittadini e per questo è già in programma un consiglio comunale aperto - che si terrà il 12 novembre - in occasione del quale sarà possibile intervenire per confrontarsi sulla riforma.

«Prima di decidere in quale direzione andare, sarebbe meglio capire come cambierà il servizio sul territorio - ha sottolineato Capecchi - Anche se ci sentiamo più vicini all'area costiera, non possiamo avvicinarci alla questione soltanto dal punto di vista della prossimità ai plessi ospedalieri».

Diversa è la posizione di Damiano Carli, capogruppo della lista civica "Progetto insieme": «Abbiamo abbandonato la se-

duta perché quanto detto dal sindaco non corrisponde al vero. Il sindaco ci ha anche accusato di aver tradito la fiducia dei cittadini, raccogliendo adesioni per qualcosa che sapevamo essere illegittimo in partenza. In questo modo non ha fatto altro che gettare discredito sull'opposizione e sulle 1500 persone che hanno firmato. Queste hanno tutto il diritto di vedere realizzata la loro iniziativa. Perciò abbiamo intenzione di presentarci alle sedi istituzionali e richiamare il sindaco Capecchi ad un comportamento più democratico e rispettoso nei confronti della collettività». (e.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I GRILLINI ALL'ATTACCO DEL PD A CASTELFRANCO

Unioni civili, è polemica sul regolamento

▶ CASTELFRANCO

Anche se all'apparenza durante la seduta del consiglio comunale è emersa la comunità di intenti tra il Movimento 5 Stelle e il Pd, gli esponenti del gruppo dei pentastellati sembrano non aver gradito l'atteggiamento adottato dal partito di maggioranza. Nel corso della serata, infatti, è stata approvata una mozione volta all'istituzione di un registro delle unioni civili. Eppure, nonostante l'accordo sulle intenzioni, le conclusioni dell'incontro non sono state gradite dai consiglieri del Movimento.

«Al momento non esiste ancora un regolamento amministrati-

vo che detti le linee guida per l'iscrizione nel registro delle unioni civili. L'idea di introdurre uno, chiaro e ben studiato, come è avvenuto anche in altri Comuni, ci è piaciuta. La nostra proposta era quella di demandare il compito ad un'apposita commissione, composta dai consiglieri di maggioranza e di opposizione, per studiare insieme gli indirizzi di riferimento - ha fatto sapere il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Cristina De Monte - Siamo rimasti molto dispiaciuti quando ci è stato risposto che a scrivere il regolamento sarà la giunta e che solo in seguito questo verrà approvato in una seduta di consiglio. La

discussione sulla questione sembrava essere iniziata in un clima di alta condivisione degli obiettivi, ma l'esito ci è apparso diverso».

A destare l'attenzione del gruppo di opposizione sono anche i processi partecipativi destinati ai cittadini, tutt'ora in corso, al termine dei quali nasceranno altri due regolamenti: quello del Forum dell'integrazione (portato avanti dall'agenzia Simurg e che prevede un costo di 21mila euro) e quello per l'adozione delle aree verdi (affidato alla cooperativa Sociolab, per una spesa che si aggira intorno a 10mila euro). «L'impressione è che la volontà della maggioran-



Cristina De Monte, capogruppo dei Cinque Stelle a Castelfranco

za sia quella di non coinvolgere nelle iniziative gli altri consiglieri. Per realizzare la partecipazione, però, occorre fare gruppo e condividere alcune scelte. Credo che il motivo per cui tante iniziative non riscuotono il succes-

so sperato - dal percorso per l'integrazione al Festival della lettura - sia la scelta di farle passare come un'idea "di parte" - ha concluso De Monte.

Elena Battaglia

CRIPRODUZIONE RISERVATA